

_Lettera_N_3170

Alla signora Giuseppina Fortis

*Roma, 16 aprile 1880

Stimabilissima Sig.ra Giuseppina Fortis,

A suo tempo ho ricevuto la sua lettera, che mi dava la dolorosa notizia della morte del fu di Lei marito. Ne ho preso viva parte e a Torino si fecero e si fanno speciali preghiere pel riposo eterno dell'anima di Lui con piena fiducia che ora sia già stato accolto in seno alla divina misericordia in Paradiso.

Vengo testé dall'udienza del S. Padre presso cui mi feci premura di domandare una speciale benedizione per Lei, pel caro Alfonso e Riccardo, affinché tutti ottengano sanità e grazia di ben vivere e ben morire. Il S. Padre accondiscese di tutto buon grado.

Ora vengo a parlare delle cose nostre di Torino.

D. Rua mi scrive che si trova in critiche circostanze finanziarie, specialmente per sostenere le nostre Missioni di America e dar pane ai nostri poveri giovanetti. Io mi raccomando alla sua carità qualora potesse venire in aiuto. Abbiamo molte opere tra mano e questo anno l'aumento dei prezzi nei commestibili ci fa sentire la miseria.

Col finire di questo mese spero di essere a Torino e forse di vedere Lei, Sig.ra Giuseppina, co' suoi figliuoli e miei cari amici. Le mando una prodigiosa immaginetta della S. V., affinché porti la fortuna sopra tutta la sua famiglia. Preghi per me che le sarò sempre in N. S. G. C.

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco